

CITTA' DI LUMEZZANE



NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE

2019 - 2021

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

Indice

▪ PREMESSA	pag. 2
▪ QUADRO RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	pag. 4
▪ RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	pag. 5
▪ EQUILIBRI DI BILANCIO	pag. 7
▪ PREVISIONI DI BILANCIO	pag. 12
▪ SPESE POTENZIALI	Pag. 18
▪ GESTIONE DI CASSA	Pag. 19
▪ FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)	pag. 21
▪ IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	pag. 25
▪ TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	pag. 25
▪ INDEBITAMENTO	pag. 28
▪ ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	pag. 30

PREMESSA

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato il processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile", con la finalità di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, in modo da soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica e alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie.

Per gli enti locali la riforma contabile, introdotta dal D. Lgs. 118/2011 e dal DPCM 28 dicembre 2011, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Una delle principali innovazioni della nuova contabilità finanziaria è rappresentata dal principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziata", che prevede che *"(...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...) L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza."*

Il rispetto del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata comporta, di conseguenza, l'introduzione di due istituti contabili, il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo pluriennale vincolato. Il primo è connesso all'accertamento integrale delle obbligazioni giuridiche attive: è esperienza comune che la previsione di un'entrata può non realizzarsi integralmente. La funzione del fondo crediti di dubbia esigibilità consiste nell'accantonare, nella parte spesa del bilancio, una quota di risorse che l'ente non può spendere in quanto non hanno avuto corrispondenza nel lato dell'entrata. La quantificazione di tale fondo in genere è fatta in base all'andamento delle entrate, e della quota parte di mancate entrate rispetto alle previsioni, degli ultimi 5 anni.

Il fondo pluriennale vincolato invece nasce dall'esigenza di mantenere gli equilibri di bilancio in seguito all'adozione del concetto di contabilità finanziaria potenziata, che non consente più il mantenimento dei cosiddetti impegni tecnici: ora l'imputazione della spesa a seconda della scadenza deve essere coerente con il mantenimento del pareggio finanziario, che deve permanere anche quando l'acquisizione delle risorse vincolate, e la conseguente imputazione a bilancio, è precedente all'esigibilità della spesa, che viene in tutto o in parte imputata negli esercizi successivi.

Nella pratica il fondo pluriennale vincolato, che rappresenta un saldo finanziario, è costituito da risorse

accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo pluriennale serve dunque alla copertura degli impegni assunti in esercizi futuri ma derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti.

L'Amministrazione comunale ha previsto di approvare il Bilancio di Previsione 2019-2021 entro il 31/12/2018, cioè entro il termine previsto dalla normativa, potendo così evitare le difficoltà e i ritardi che una gestione in esercizio provvisorio necessariamente comporta.

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi, e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni iniziali e le previsioni assestate per il 2018.

Per la programmazione relativa al saldo di finanza pubblica ci si è attenuti a quanto previsto dalla Legge 164/2016 e dalla Legge 208/2015. In particolare la Legge 164/2016 ha allentato sensibilmente i vincoli di finanza pubblica inizialmente previsti dalla Legge 243/2012, andando a consolidare, seppure con alcune distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio.

La manovra 2019, attualmente all'esame del Parlamento, contiene tuttavia elementi di particolare novità per quanto riguarda gli enti locali, soprattutto nei confronti della normativa in materia di pareggio di bilancio.

Nel disegno di legge di Bilancio è prevista la cancellazione a decorrere dell'anno 2019 del pareggio di bilancio, inteso come ulteriore sistema di regole di finanza pubblica. Ferma restando l'applicazione delle attuali norme in materia di contabilità finanziaria, con tale innovazione non dovrebbero essere più necessari tutti gli adempimenti e le certificazioni attualmente previsti, comportando di conseguenza anche l'abolizione del sistema premiante e sanzionatorio, attualmente applicato qualora l'ente rispetti o meno il vincolo del pareggio di bilancio. Analogamente verrebbe meno quindi anche il meccanismo di scambio, con lo stato e le regioni, riguardante l'acquisto o la cessione degli spazi finanziari. L'equilibrio finanziario degli enti locali, che dovrà essere rispettato attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza non negativo, verrà perseguito applicando le sole norme del D. Lgs. 118/2011 e del TUEL.

Altra novità prevista nella manovra finanziaria per l'anno 2019 è lo sblocco della fiscalità locale, che consentirebbe l'innalzamento delle aliquote dei tributi locali agli enti che ancora non hanno raggiunto il limite massimo, previsto dalle norme vigenti, delle stesse aliquote. Il Comune di Lumezzane non si è avvalso di tale possibilità, peraltro consentita solo dopo l'approvazione della manovra finanziaria e pertanto a seguito dell'approvazione del bilancio nel corso del 2019.

Ancora, sempre riguardo alla manovra, è stata avanzata richiesta per confermare nel 45% (come per l'anno 2018) il peso dei fabbisogni standard nella distribuzione del fondo di solidarietà comunale, che ha sostituito i trasferimenti erariali; si ricorda che le vigenti norme prevedono l'innalzamento di tale percentuale nel 2019 al 60%.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2019-2021.

Si ricordano le principali innovazioni della contabilità armonizzata per quanto riguarda la lettura dei documenti costituenti il bilancio di previsione:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) in luogo della Relazione revisionale e programmatica; il Dup costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione;
- differenti schemi di bilancio, con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- l'impostazione di differenti piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la diversa articolazione della parte Entrata in Titoli e Tipologie, in sostituzione della precedente ripartizione in Titoli, Categorie e Risorse;
- la diversa articolazione della parte spesa in Missioni, Programmi e Titoli, sostituendo la precedente struttura per Titoli, Funzioni, Servizi e Interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la nota è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

QUADRO RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00		
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.373.500,00	12.403.500,00	12.403.500,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	443.561,00	343.675,00	343.675,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.401.210,00	2.401.210,00	2.401.210,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.450.118,40	6.209.554,25	4.260.210,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	1.006.839,31	1.280.000,00	492.500,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.659.000,00	3.659.000,00	3.659.000,00
	TOTALE TITOLI	23.834.228,71	26.796.939,25	24.060.095,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	23.834.228,71	26.796.939,25	24.060.095,00

USCITE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0
1	SPESE CORRENTI	14.364.633,00	14.240.395,23	14.315.021,21
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.506.095,71	7.591.192,25	4.854.348,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	804.500,00	806.351,77	731.725,79
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.659.000,00	3.659.000,00	3.659.000,00
	TOTALE TITOLI	23.834.228,71	26.796.939,25	24.060.095,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23.834.228,71	26.796.939,25	24.060.095,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Si riporta il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, come approvato con il rendiconto della gestione relativo all'anno 2017, suddiviso nelle componenti fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi liberi.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Risultato di Amministrazione al 31/12/2017 (A)	4.699.059,84
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2016	2.629.625,92
Fondo rischi al 31/12/2016	400.000,00
Fondo accantonamenti vari (indennità fine mandato del Sindaco, fondo progettazioni, perdite società partecipate) al 31/12/2016	20.154,30
Totale parte accantonata (B)	3.049.780,22
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	536.574,36
Vincoli derivanti da trasferimenti	0
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
Altri vincoli da specificare	0
Totale parte vincolata (C)	536.574,36
Totale parte destinata agli investimenti (D)	183.394,98
Totale parte disponibile (E) =(A)-(B)- (C)-(D)	929.310,28

Il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione costituisce un allegato obbligatorio al bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'obiettivo fondamentale della tabella

dimostrativa è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi, l'esigenza di provvedere alla relativa copertura.

Nella prima parte del prospetto si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018, alla data di redazione del bilancio di previsione 2019, mentre nella seconda parte viene rappresentata la composizione dell'avanzo stesso.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	4.699.059,84
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	3.225.268,09
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	17.784.127,36
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	19.603.693,62
(-)	Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	36,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	142.704,17
(+)	Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	6.247.429,84
(+)	Entrate che si prevedono di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	1.116.000,00
(-)	Uscite che si prevedono di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	2.200.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	270.000,00
(+)	Incremento dei residui passivi, presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	20.000,00
(+)	Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	70.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	4.983.429,84

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	3.473.856,92
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e finanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo Contenzioso	400.000,00
	Altri accantonamenti	22.943,16
	B) Totale parte accantonata	3.896.800,08
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	590.000,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	590.000,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	210.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	286.629,76

Nel Bilancio di previsione 2019 non è stata prevista l'applicazione dell'avanzo presunto.

EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione, nonché di gestione, sono i seguenti:

- **Equilibrio Finanziario Complessivo**

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

ENTRATE		PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00		
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.373.500,00	12.403.500,00	12.403.500,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	443.561,00	343.675,00	343.675,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.401.210,00	2.401.210,00	2.401.210,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.450.118,40	6.209.554,25	4.260.210,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	1.006.839,31	1.280.000,00	492.500,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.659.000,00	3.659.000,00	3.659.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.834.228,71	26.796.939,25	24.060.095,00

SPESE		PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0
1	SPESE CORRENTI	14.364.633,00	14.240.395,23	14.315.021,21
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.506.095,71	7.591.192,25	4.854.348,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	804.500,00	806.351,77	731.725,79
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.659.000,00	3.659.000,00	3.659.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.834.228,71	26.796.939,25	24.060.095,00

- **Equilibrio Finale di Competenza**

Il principio richiede che vi sia equilibrio tra entrate finali (primi 5 Titoli di Entrata del bilancio) e spese finali (primi 3 Titoli di spesa del bilancio); la differenza tra i 2 macroaggregati (E-S) non può essere negativa.

La legge n. 208 del 2015, la legge di Stabilità per il 2016, ha disposto il superamento del Patto di Stabilità sostituendolo con un meccanismo di pareggio di bilancio ispirato alla Legge 243 del 2012, prevedendo un unico obiettivo costituito dall'equilibrio tra entrate e spese finali in termini di sola competenza.

La differenza tra tali entrate e spese deve risultare non negativa; tale saldo è considerato rappresentativo ai fini dell'indebitamento netto nazionale, in linea con gli equilibri di finanza pubblica richiesti dall'Unione Europea.

Per l'anno 2019 è consentito che il FPV sia inserito tra le entrate e le spese finali, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento, quindi comprendendo anche la quota di FPV rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Dal 2020 verrà considerato nei calcoli dell'equilibrio finale sia il FPV di entrata (di parte corrente e di parte capitale), che il FPV di spesa (sempre di parte corrente e parte capitale), finanziato però solamente dalle entrate finali. Applicando tali disposizioni, ne consegue che, a decorrere dal 2020, il FPV di entrata e di spesa rinveniente dall'avanzo di amministrazione, al pari di quello rinveniente dall'indebitamento, non dovrebbe essere considerato nei conteggi del vincolo di finanza pubblica. A tal riguardo tuttavia la Circolare MEF n. 5 del 20/02/2018 ha stabilito che il FPV di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali, valido per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica a decorrere dall'anno 2020, si intende il FPV al netto della quota finanziata con indebitamento e di quote derivanti da mutui e prestiti confluite in avanzo di amministrazione. Quindi anche il FPV di entrata e spesa rinveniente dall'avanzo, a patto che non sia originato dall'indebitamento, dovrebbe essere considerato nei conteggi del pareggio di bilancio.

Affiancato a questo vincolo vi sono ovviamente i tradizionali vincoli imposti dalla contabilità pubblica.

In continuità con quanto già stabilito dalla Legge di bilancio per gli anni precedenti, non vengono considerati, all'interno dei conteggi ai fini delle entrate e spese finali, il Fondo crediti di dubbia esigibilità e i Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

E' previsto inoltre un meccanismo analogo a quanto già applicato con il Patto di Stabilità, e cioè un mercato di spazi finanziari a livello nazionale e regionale con il quale gli enti locali potranno cedere o acquisire, a seconda dei bisogni, quote di tali spazi finanziari in caso di eccedenza o di carenza di equilibri all'interno del saldo. Naturalmente le quote cedute o acquisite dovranno essere retrocesse o restituite entro un minimo di 2 fino ad un massimo di 5 anni (la quota retrocessa del primo anno non può superare il 50 per cento per gli enti che hanno ceduto spazi, mentre la quota restituita del primo anno non può essere inferiore al 50 per cento per gli enti che hanno acquisito spazi).

Il disegno di legge di Bilancio in corso di discussione potrebbe stravolgere il quadro appena descritto: infatti in tale documento è prevista l'abrogazione di tutta la normativa di riferimento del pareggio di bilancio, facendo però salvi gli adempimenti di monitoraggio e certificazione per l'anno 2018 e le relative sanzioni per gli enti che risulteranno inadempienti nello stesso esercizio.

Il Comune di Lumezzane ha predisposto il bilancio in applicazione della normativa attualmente vigente, riportando i seguenti risultati ai fini del pareggio di bilancio:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (art. 1, comma 711 Legge di Stabilità 2016)		2019	2020	2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	12.373.500,00	12.403.500,00	12.403.500,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	443.561,00	343.675,00	343.675,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.401.210,00	2.401.210,00	2.401.210,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.450.118,40	6.209.554,25	4.260.210,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.364.633,00	14.240.395,23	14.315.021,21
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.004.432,90	1.040.479,39	1.058.902,89
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	13.360.200,10	13.199.915,84	13.256.118,32
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.506.095,71	7.591.192,25	4.854.348,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.506.095,71	7.591.192,25	4.854.348,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	541.265,58	28.635,91	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		260.828,01	538.195,25	1.298.128,68

- **Equilibrio Economico-Finanziario di parte Corrente**

Secondo tale equilibrio le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza della somma dei primi tre titoli di entrata, salvo eccezioni previste dalla legge;

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.218.271,00	15.148.385,00	15.148.385,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.364.633,00	14.240.395,23	14.315.021,21
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.004.432,90	1.040.479,39	1.058.902,89
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	804.500,00	806.351,77	731.725,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		52.500,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		49.138,00	101.638,00	101.638,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	52.500,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		52.500,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	101.638,00	101.638,00	101.638,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

- **Equilibrio Economico-Finanziario di parte Capitale**

Richiede che le entrate di cui ai titoli 4 - 5 - 6 e le entrate correnti destinate agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.456.957,71	7.489.554,25	4.752.710,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	52.500,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	101.638,00	101.638,00	101.638,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.506.095,71	7.591.192,25	4.854.348,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

PREVISIONI DI BILANCIO

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo criteri di seguito riportati. Le Entrate sono suddivise per Titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.373.500,00	12.403.500,00	12.403.500,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	443.561,00	343.675,00	343.675,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.401.210,00	2.401.210,00	2.401.210,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.450.118,40	6.209.554,25	4.260.210,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	1.006.839,31	1.280.000,00	492.500,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.659.000,00	3.659.000,00	3.659.000,00
	TOTALE TITOLI	23.834.228,71	26.796.939,25	24.060.095,00

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI

IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI.

La tipologia “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall’ente nell’esercizio della propria capacità impositiva.

IMU: non essendo state modificate aliquote o altro, la previsione è stata fatta sulla base del gettito introitato negli anni precedenti, con un leggero incremento motivato dal consolidamento delle entrate da attività di accertamento svolte negli ultimi anni. La previsione del gettito ordinario è stata quantificata in € 3.220.000,00; inoltre l’ufficio tributi ha previsto accertamenti riguardo ai versamenti degli anni precedenti, quantificati in € 457.000,00, a cui è stato appostato in parte Spesa del bilancio un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità quantificato in € 345.000,00, per un importo netto previsto per le entrate da accertamenti di € 112.000,00. Si prevede rispetto al previsionale 2018 una riduzione netta del gettito IMU complessivo di € 38.000,00.

L’aliquota ordinaria per il Comune di Lumezzane è fissata al 7,6 per mille, corrispondente all’aliquota base. L’IMU non si applica alle abitazioni principali, fatta eccezione per le abitazioni c.d. di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9) per le quali l’imposta si applica nella misura del 6 per mille. Il gettito ad aliquota ordinaria (7,6 per mille) degli immobili produttivi classificati nella categoria D è riservato allo Stato, che lo introita e lo trattiene direttamente. E’ prevista, inoltre, un’entrata di € 20.000,00 per i recuperi di ICI dovuta per anni precedenti e non versata.

TASI: si è agito in maniera analoga, utilizzando sempre come base le previsioni definitive e i gettiti riscontrati negli anni precedenti. Lo stanziamento relativo al gettito ordinario è pari ad € 1.920.000,00, cui si aggiunge la previsione di emissione di accertamenti per € 266.000,00, a cui va però appostato nella parte Spesa del bilancio un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità quantificato in € 236.000,00, per un incremento netto del gettito Tasi complessivo rispetto al previsionale 2018 di € 55.000,00. L'aliquota stabilita è pari al 2,3 per mille. Si ricorda che l'aliquota massima è fissata dal legislatore nel 2,5 per mille. Dal 2016 l'abitazione principale è esente dalla Tasi, sia per il titolare del diritto reale sull'immobile che per l'occupante. Il gettito della Tasi è diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili.

TARI: l'introito previsto è pari ad € 2.713.500,00, in aumento di € 57.500,00 rispetto al revisionale anno 2018 in cui era inizialmente previsto in € 2.656.000,00. Il gettito è stato previsto sulla base del Piano Finanziario per la gestione di rifiuti, e deve concorrere alla copertura integrale dei costi ivi previsti. Nel Regolamento comunale della TARI sono previste agevolazioni per alcune categorie di soggetti.

Addizionale comunale all'irpef: Il tributo viene versato dai contribuenti che hanno domicilio fiscale nel Comune di Lumezzane, e si applica nella misura del 6 per mille del reddito dichiarato. La previsione per il 2019 è pari ad € 1.940.000,00, in aumento di € 50.000,00 rispetto al gettito inizialmente previsto per il 2018, e quantificato in base all'andamento delle riscossioni dell'anno in corso e comunque compreso nel limite previsto dai principi contabili del D.lgs. 118/2011.

Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni: previsti € 105.000,00 per l'imposta sulla pubblicità e € 10.000,00 per i diritti sulle pubbliche affissioni, in linea con l'anno precedente. Dal 2016 la riscossione avviene in proprio senza avvalersi di un concessionario esterno.

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI.

Fondo di solidarietà comunale: per il 2019 è stato previsto in € 1.700.000,00, in flessione rispetto allo stanziamento iniziale dell'anno 2018, che ammontava a € 1.744.000,00, a allo stanziamento definitivo per l'anno 2018, pari a 1.772.682,46. Tale diminuzione è motivata dal meccanismo di costituzione del fondo, che tiene conto della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard di ciascun comune. Poiché l'incidenza di tale quota è in aumento negli anni dal 2015 al 2021 (per il 2019 è pari al 60%, per il 2020 al 85%, e dal 2021 al 100%), e avendo il Comune di Lumezzane accusato riduzioni a carico del fondo negli anni precedenti, si è applicata una progressiva riduzione dell'importo sul valore assoluto del Fondo. Per l'anno 2020 il fondo di solidarietà è stato previsto in € 1.670.000,00 e per l'anno 2021 in € 1.640.000,00. Si segnala che è in corso una richiesta da parte di Anci per il mantenimento del meccanismo e delle percentuali previste nell'anno 2018 anche per il 2019.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo Titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti.

I trasferimenti correnti previsti da parte dello Stato assommano per il 2019 ad € 112.800,00, in riduzione rispetto al revisionale 2018 di € 13.500,00, e sono costituiti da € 4.000,00 a titolo di 5 per mille per attività sociali, € 72.000,00 per trasferimenti compensativi Imu immobili merce e addizionale comunale all'irpef riversata direttamente dall'Agenzia delle Entrate, ed € 30.000,00 per il rimborso delle spese per consultazioni elettorali previste nel corso dell'anno 2019. Vi sono inoltre € 6.800,00 per rimborsi Istat per indagini statistiche.

Non è più previsto il Fondo per lo sviluppo investimenti, che fungeva da ristoro parziale per le rate dei mutui accesi con il contributo dello Stato.

Non risultano altri trasferimenti statali, anche se il Fondo di solidarietà comunale, nonostante risulti appostato al Titolo I dell'Entrata, comporti somiglianze con i meccanismi dei trasferimenti che sulla carta lo Stato ha praticamente eliminato.

L'attuale quadro finanziario dei Comuni si inserisce in uno scenario di finanza pubblica completamente modificato e indebolito dalla crisi economica, in cui si è assistito al disimpegno dello Stato nel sostegno alla finanza locale.

Rispetto al Bilancio di Previsione per l'anno 2018, si assiste ad una leggera riduzione dei trasferimenti regionali per l'anno 2019, che passano da € 218.688,00 del 2018 a € 210.875,00 del 2019. La parte di trasferimenti socio assistenziali rappresenta l'importo più elevato dei trasferimenti regionali, che per il 2019 si prevedono in € 155.000,00, e ricomprendono il centro di aggregazione giovanile, gli affidi dei minori alle famiglie e gli inserimenti dei minori in comunità, per i quali la regione contribuisce con i trasferimenti alla copertura di parte delle spese. A questi si aggiungono € 50.000,00 a titolo di contributo regionale per fondo affitti.

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla Provincia, per l'anno 2019 sono azzerati; negli anni precedenti riguardavano il rimborso spese sostenute dall'Amministrazione Comunale per il servizio di assistenza all'autonomia personale dei minori disabili, frequentanti gli istituti superiori del territorio.

Sono previsti trasferimenti per € 45.000,00 dal Comune di Sarezzo per la convenzione stipulata con il Comune di Lumezzane in materia di Polizia Locale.

Risultano appostati poi € 5.000 a titolo di contributo da parte di privati per attività culturali.

Infine sono stanziati a previsione € 69.886,00, come quantificati dalla Regione Lombardia, per rimborso oneri per la gara per l'affidamento del rinnovo delle concessioni della distribuzione del gas a livello degli ATEM (Ambiti territoriali minimi), di cui Lumezzane è capofila per la zona Brescia 2 – Nord Est. Identico importo è stanziato in spesa come costo per lo svolgimento delle procedure di gara per l'intero ambito.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

La previsione per l'anno 2019 ammonta ad € 2.401.210,00, in flessione rispetto al previsionale 2018 che stanziava per tali tipologie di entrata € 2.478.579,00. Le entrate da vendita di beni e servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi. Le entrate derivanti dalla gestione dei beni sono previste in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti, all'andamento storico per le concessioni cimiteriali. Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza. Infine, gli interessi attivi sono ormai ridotti ai minimi termini per i bassi tassi di interesse presenti sui mercati e per le norme vigenti in materia di Tesoreria unica.

Le principali differenze in aumento rispetto al previsionale 2018 sono essenzialmente rappresentate dall'aumento delle rette per la refezione scolastica per € 111.000,00, dovuto all'incremento del numero dei fruitori del servizio, dall'incremento delle sanzioni amministrative al codice della strada per € 50.000,00, dall'aumento del contributo Conai per circa € 6.000,00, e dall'aumento di € 5.000,00 dei proventi per rilascio di documenti e diritti di cancelleria. Le principali voci in diminuzione sono rappresentate da minori introiti per recuperi e rimborsi diversi per € 85.000,00, minori rimborsi per personale presso altri enti per circa € 65.000,00, minori rimborsi per servizi sociali per € 103.000,00 (rimborso rette case di riposo, di ricovero in Istituti e per servizi assistenziali), minori rimborsi stampati per € 13.000,00 e minori proventi per concessioni per € 10.000,00.

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo Titolo sono suddivise in tipologie con riferimento alla loro natura e alla loro fonte di provenienza.

Contributi agli investimenti: i contributi agli investimenti previsti nel triennale ammontano ad € 8.062.672,65 e riguardano trasferimenti regionali per gli anni 2019 e 2020 per € 7.531.522,44 destinati per la maggior parte (€ 7.349.570,00) ad interventi su edifici scolastici, per € 106.014,94 al Polo culturale e per € 75.937,50 alla riqualificazione illuminotecnica ed energetica del Palafiera. Sono inoltre previsti € 357.986,85 a titolo di contributi da enti di regolazione attività economica (G.S.E.) e € 167.163,36 da trasferimenti di capitale privato sempre per la riqualificazione illuminotecnica ed energetica del Palafiera.

Entrate da alienazioni: nel triennio sono previsti € 712.000,00 così suddivisi:

- Concessioni cimiteriali, quantificate in € 60.000,00 nell'anno 2019 e in € 40.000,00 in ciascuno degli anni 2020 e 2021;
- € 45.000,00 (15.000,00 in ciascun anno del triennio) da alienazioni di diritti su immobili, consistenti nei corrispettivi per la decadenza dei vincoli di godimento su alcuni immobili;
- € 2.000,00 nell'anno 2019 da vendita rateale di abitazioni di edilizia residenziale pubblica;
- € 525.000,00 nell'anno 2019 da alienazione di immobile comunale.

Altre entrate in conto capitale: negli anni 2019 e 2020 sono rappresentate dai proventi per il rilascio dei permessi a costruire, quantificati in € 470.000,00, compresa la quota di € 50.000,00 da destinare a parcheggi, € 10.000,00 per interventi di riqualificazione urbana e € 10.000,00 destinati a interventi a rilevanza ecologica. La previsione è stata effettuata sulla base dell'andamento storico dell'entrata negli ultimi anni.

Da segnalare che a decorrere dall'esercizio 2018 è cambiata la normativa per l'utilizzo delle entrate derivanti da permessi a costruire, che devono obbligatoriamente essere vincolate per specifiche categorie di interventi, tra i quali la realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, il risanamento di complessi edilizi nei centri storici e nelle periferie degradate, l'acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio e per interventi di demolizione di costruzioni abusive. Per l'anno 2021, oltre all'entrata per permessi a costruire quantificata sempre in € 470.000,00, sono previsti oneri da comparto per € 3.735.210,00.

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI

In questo Titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui e prestiti a rimborso destinati a finanziare spese in conto capitale.

Nel triennio è prevista l'accensione di prestiti per € 2.779.339,31. In tale importo sono ricompresi € 2.555.530,00 per mutui e € 223.809,31 a titolo di trasferimenti regionali a rimborso a tasso zero. Con tale fonte di finanziamento regionale, in aggiunta a finanziamenti propri, ell'anno 2019 si prevede di effettuare i lavori necessari per il completamento del Polo culturale. Per quanto riguarda i mutui, nel 2019 sono previsti € 600.000,00 per la bonifica del cimitero Unico, e € 183.030,00 per ampliamento e adeguamento sismico della scuola primaria Caduti per la Patria. Nel 2020 è prevista l'accensione di un mutuo per € 1.280.000,00 per ristrutturazione Polo scolastico di San Sebastiano e adeguamento energetico scuole Seneci e Gnutti. Infine nel 2021 è prevista l'accensione di due mutui, il primo per € 242.500,00 destinato al completamento della strada di collegamento Via Montini - Via Vespucci, il secondo per € 250.000,00 destinato a interventi mirati al miglioramento della sicurezza stradale.

TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo Titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto Tesoriere per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente.

Per il triennio 2019-2021 non è previsto il ricorso ad anticipazioni, tuttavia è stato stanziato l'importo di € 500.000,00 sia nella parte entrata che nella parte spesa del bilancio, a titolo del tutto prudenziale. Il Comune di Lumezzane non ha mai fatto ricorso, quantomeno negli ultimi 20 anni, ad anticipazioni di tesoreria.

SPESA

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

TITOLO I - Spese correnti.

- Le spese correnti (Titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo di riserva e il Fondo per passività potenziali.
- Le spese correnti sono state calcolate tenendo conto in particolare di:
 1. Personale attualmente in servizio, e considerando il margine limitato consentito dalle normative per la sostituzione parziale del personale cessato;
 2. Interessi su mutui e Boc in ammortamento, per la maggior parte ad interesse fisso, calcolando per i tassi variabili un prudenziale euribor, rispetto ai tassi vigenti attualmente, che risultano al momento non particolarmente elevati, seppure al rialzo rispetto al passato;
 3. Contratti e convenzioni in essere;
 4. Spese per utenze e servizi di rete;
 5. Spese fisse e per imposte e tasse ;
 6. Del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona, in particolare nei servizi sociali.

L'ammontare delle spese correnti per l'anno 2019 è pari a € **14.364.633,00**, per l'anno 2020 €. **14.240.395,23** e per l'anno 2021 € **14.315.021,21**. Si illustrano nel seguente prospetto gli importi suddivisi per macroaggregato:

Titolo 1 Spese correnti	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Redditi di lavoro dipendente	3.333.578,00	3.330.365,34	3.362.975,63
Imposte e tasse a carico dell'ente	237.256,00	234.756,00	234.756,00
Acquisto di beni e servizi	7.308.649,00	7.169.763,00	7.176.463,00
Trasferimenti correnti	1.663.574,62	1.663.574,62	1.663.574,62
Interessi passivi	159.750,00	148.300,14	160.800,24
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborso e poste correttivo delle entrate	109.000,00	109.000,00	109.000,00
Altre spese corrente	1.552.825,38	1.584.636,13	1.607.451,72
Totale titolo 1 spese correnti	14.364.633,00	14.240.395,23	14.315.021,21

SPESE POTENZIALI

Si riporta di seguito una sintetica spiegazione dei Fondi accantonati a Bilancio per spese potenziali.

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** una delle maggiori novità nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di accantonamenti per spese potenziali e la costituzione, come in precedenza accennato, del fondo crediti di dubbia esigibilità, destinato a coprire l'eventuale parziale mancata riscossione di entrate incerte nel loro complesso, considerate pertanto di dubbia riscossione. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità appostato per l'anno 2019 ammonta a € 1.004.432,90. Si rimanda all'approfondimento relativo a tale Istituto riportato nelle pagine seguenti.
- **Fondo rischi:** Tra le spese potenziali che sono oggetto della costituzione del Fondo rischi rientrano le spese derivanti da contenzioso. Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Per gli anni 2019-2021 non sono stati accantonati ulteriori importi nel bilancio di previsione del Comune di Lumezzane oltre a quelli che risultano già accantonati. Risulta infatti accantonato nell'avanzo di amministrazione un Fondo rischi ammontante a € 400.000,00. Dalla relazione agli atti del servizio Patrimonio, in merito ai contenziosi in corso, risultano attualmente 2 cause comportanti possibilità di soccombenza per il Comune, di cui una senza richiesta di risarcimento danni. Per quanto riguarda il contenzioso in essere che presenta richiesta di risarcimento, essendo al momento stimato al 50% il rischio di soccombenza, la quantificazione dell'importo da accantonare a fondo rischi è pari a € 384.320,60, somma già ricompresa nell'accantonamento nell'avanzo di amministrazione.

- **Fondo di Riserva:** l'articolo 166, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, un fondo di riserva di €. 202.392,48 per il 2019, di €. 203.156,74 per il 2020 e di €. 202.548,83 per il 2021.

Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto:

Descrizione	riferimenti al bilancio	2019	%	2020	%	2021	%
Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	14.364.633,00		14.240.395,23		14.315.021,21	
Quota minima 0,30%		43.093,90	0,30%	42.721,19	0,30%	42.945,06	0,30%
Quota massima 2,00%		287.292,66	2,00%	284.807,90	2,00%	286.300,42	2,00%
Fondo di riserva	Missione 20	202.392,48	1,41%	203.156,74	1,43%	202.548,83	1,41%

- **Fondo di riserva di cassa:** In forza di quanto disposto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n.267/2000, gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa, da utilizzarsi mediante deliberazioni della Giunta comunale. In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, un fondo di riserva di cassa complessivo di €. 200.000,00 per il 2019 (primo anno della previsione). Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166, comma 2-quater, del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto:

Descrizione	riferimenti al bilancio	2019	%
Spese finali di cassa	Quadro generale riassuntivo	24.178.414,29	
Quota minima 0,2%		48.356,83	0,20%
Fondo di riserva di cassa	Missione 20	200.000,00	0,83%

GESTIONE DI CASSA

Con riferimento alle previsioni di cassa ed i relativi stanziamenti, tenuto conto del principio della competenza finanziaria potenziata ai sensi del D. Lgs. 118/2011, sono stati stimati per quanto riguarda l'entrata:

- L'effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- Le previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

Per quanto riguarda la spesa in relazione :

- ai debiti maturati
- ai flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.);
- alle scadenze contrattuali;
- ai crono programmi degli investimenti.

Previsioni di Cassa Anno 2019

Entrate	Previsioni di Cassa 2019	Spese	Previsioni di Cassa 2019
Fondo di Cassa Presunto Inizio Esercizio	5.408.355,80		
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.639.506,44	1 Spese correnti	16.647.707,41
2 Trasferimenti correnti	590.902,10	2 Spese in conto capitale	7.530.706,88
3 Entrate extratributarie	3.422.096,94		
4 Entrate in conto capitale	4.046.286,67		
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
6 Accensione prestiti	1.025.826,95	4 Rimborso di prestiti	804.500,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	5 Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.278.173,83	7 Spese per conto terzi e partite di giro	4.517.691,41
TOTALE TITOLI ENTRATE	30.502.792,93	TOTALE TITOLI SPESE	30.000.605,70
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.911.148,73	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	30.000.605,70
Fondo di Cassa Finale Presunto	5.910.543,03		

E' stato verificato che i ritardi sui termini di versamento da parte dello Stato di imposte e fondi perequativi, in vigenza della normativa attuale, nonché delle scadenze in materia tributaria non dovrebbero determinare ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria, in quanto ad oggi la situazione di cassa è sotto controllo e fino ad ora non si è mai ricorsi ad anticipazioni di tesoreria.

Nel corso della gestione saranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere portate a termine, nel rispetto dei cronoprogrammi previsti e degli equilibri complessivi di bilancio, con particolare riferimento al cosiddetto "pareggio di bilancio" – previsto dalla Legge 243/2012 e s.m.i. - che ha sostituito il Patto di stabilità, da intendersi come saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Si ricorda, come anticipato in altra sezione della presente nota, che il disegno di legge di bilancio, attualmente in discussione al Parlamento, prevede la soppressione degli obblighi relativi al "pareggio di bilancio";
- rispettare i termini di pagamento delle fatture.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

Il vigente principio contabile prevede che le entrate, in linea generale, vengano accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. A tal fine è obbligatorio stanziare nel bilancio di previsione una apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, applicando la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluirà nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La legge di stabilità per l'anno 2015 prima, e la legge di bilancio per il 2018 poi (Legge 205/2017) hanno permesso di stanziare, nei primi anni di applicazione della riforma contabile, una percentuale inferiore al 100% dell'accantonamento quantificato secondo le nuove norme e riportato nel prospetto allegato al bilancio di previsione. Le percentuali vigenti, in progressivo aumento, sono attualmente così stabilite per i rispettivi anni:

- anno 2015: 36%
- anno 2016: 55%
- anno 2017: 70%
- anno 2018: 75%
- anno 2019: 85%
- anno 2020: 95%
- dal 2021: 100%

Il Comune di Lumezzane per il Bilancio 2019-2021 ha stanziato quale accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità l'intera quota del credito (100%) che si prevede si formerà negli esercizi finanziari, con l'eccezione della Tassa rifiuti, come specificato più avanti .

Nella previsione del bilancio 2019-2021 sono state seguite le regole previste dalla normativa circa l'individuazione delle entrate da assoggettare al fondo crediti di dubbia esigibilità e la loro quantificazione individuando, per il comune di Lumezzane, le seguenti categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

1. IMU riscossa a seguito di attività di verifica e controllo;
2. TASI riscossa a seguito di attività di verifica e controllo;
3. TARI – Tassa sui rifiuti;
4. Sanzioni CDS;
5. Proventi dell'illuminazione votiva;
6. Refezione scolastica;

7. Rette frequenza scuole materne;
8. Rette frequenza Centro aggregazione giovanile;
9. Proventi per il trasporto alunni;
10. Proventi servizi scolastici;
11. Canone per l'occupazione temporanea di spazi e aree pubbliche.

La scelta è ricaduta sulle suddette entrate, in quanto, le altre entrate correnti non hanno dato luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Dopo l'individuazione delle categorie di dubbia esigibilità, è necessario calcolare per ciascuna di esse la media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2013 al 2017; la vigente normativa prevede le seguenti modalità di calcolo:

1. Media semplice
2. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
3. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Per ciascuno dei 3 metodi riportati è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti; si considerano per gli anni 2013 e 2014 gli incassi di competenza sommati a quelli dei residui, mentre per gli anni 2015, 2016 e 2017 (cioè a decorrere dall'entrata in vigore della contabilità armonizzata) si considerano gli incassi di competenza sommati alle riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, applicando la formula seguente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in conto residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Tale formula viene applicata dal programma informatico attualmente in uso al Comune di Lumezzane, fatta salva la scelta per uno dei metodi alternativi di calcolo del FCDE, ed è stata utilizzata per le seguenti categorie di entrate:

- Proventi dell'illuminazione votiva;
- Refezione scolastica;
- Rette frequenza scuole materne;
- Rette frequenza Centro aggregazione giovanile;
- Proventi per il trasporto alunni;
- Proventi servizi scolastici;
- Canone per l'occupazione temporanea di spazi e aree pubbliche

Gli anni considerati nel quinquennio sono quelli tra il 2013 e il 2017, per i quali, effettuati i calcoli, è risultata la media delle riscossioni effettivamente intervenute negli anni di riferimento.

La differenza, cioè la media delle percentuali di mancate riscossioni, è stata applicata in parte spesa come Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Per altre categorie di entrate si è utilizzato un metodo manuale, per specifiche motivazioni.

Per l'**IMU** riscossa a seguito di attività di verifica e controllo si è applicata a titolo di Fondo Crediti Dubbia Esigibilità la percentuale di non riscosso del 75,50%, utilizzando il quinquennio 2013-2017 sia per gli avvisi emessi ai fini ICI, sia per gli avvisi emessi ai fini IMU;

Per la **Tasi** si è agito utilizzando la percentuale di non riscosso per gli anni 2015, 2016 e 2017, pari al 88,72%, dato che precedentemente non vi sono avvisi di accertamento ai fini Tasi.

Per la **Tari**, in vigore dal 2014, la percentuale di accantonamento è stata effettuata con le modalità sopra esposte, considerando tutti e 5 gli anni di gestione del tributo, dal 2013 al 2017. Si è ritenuto, vista la capacità di riscossione generale del Comune, di utilizzare le percentuali di riduzione ammesse dalla normativa e richiamate in precedenza, calcolando il fondo per la Tari per il 2019 al 85% e quantificandolo in € 314.000,00. Per gli anni successivi gli accantonamenti a previsione ammontano a € 350.046,49 per il 2020 (percentuale applicata del 95%) e a € 368.469,99 per il 2021 (percentuale applicata 100%).

Per le **Sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada**, fino al 2014 riscosse per cassa, si è effettuato un calcolo tra le sanzioni emesse negli anni 2015, 2016 e 2017 e le riscossioni effettuate nell'anno X e nell'anno X+1 in conto residuo X. E' risultata non riscossa in media una percentuale del 36,13%. Si è pertanto applicata prudenzialmente la percentuale di non riscosso pari al 40% per gli anni 2019/2021. Il fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad € 80.000,00 per ciascun anno del triennio.

Di seguito si riportano per ogni singola tipologia di entrata la relativa scheda di calcolo:

ANNO 2019

Descrizione	% riscossione	Stanziamiento	Accantonamento effettivo	Quota di Acc.mento in %	% di stanziamento accantonato
IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Manuale	457.000,00	345.000,00	100,00%	75,49%
TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Manuale	266.000,00	236.000,00	100,00%	88,72%
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	Manuale	2.713.500,00	314.000,00	85,00%	11,57%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE	Manuale	200.000,00	80.000,00	100,00%	40,00%
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	98,51%	95.000,00	1.415,50	100,00%	1,49%
REFEZIONE SCOLASTICA	96,52%	423.000,00	14.720,40	100,00%	3,48%
RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE	91,18%	93.000,00	8.202,60	100,00%	8,82%
RETTE FREQUENZA CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	93,86%	9.000,00	552,60	100,00%	6,14%
PROVENTI PER IL TRASPORTO ALUNNI	92,69%	23.000,00	1.681,30	100,00%	7,31%
PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI	98,78%	6.000,00	73,20	100,00%	1,22%
CANONE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE UFFICIO COMMERCIO	95,11%	57.000,00	2.787,30	100,00%	4,89%
		4.342.500,00	1.004.432,90		

ANNO 2020

Descrizione	% riscossione	Stanziamiento	Accantonamento effettivo	Quota di Acc.mento in %	% di stanziamento accantonato
IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Manuale	457.000,00	345.000,00	100,00%	75,49%
TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Manuale	266.000,00	236.000,00	100,00%	88,72%
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	Manuale	2.713.500,00	350.046,49	95,00%	12,90%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE	Manuale	200.000,00	80.000,00	100,00%	40,00%
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	98,51%	95.000,00	1.415,50	100,00%	1,49%
REFEZIONE SCOLASTICA	96,52%	423.000,00	14.720,40	100,00%	3,48%
RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE	91,18%	93.000,00	8.202,60	100,00%	8,82%
RETTE FREQUENZA CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	93,86%	9.000,00	552,60	100,00%	6,14%
PROVENTI PER IL TRASPORTO ALUNNI	92,69%	23.000,00	1.681,30	100,00%	7,31%
PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI	98,78%	6.000,00	73,20	100,00%	1,22%
CANONE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE UFFICIO COMMERCIO	95,11%	57.000,00	2.787,30	100,00%	4,89%
		4.342.500,00	1.040.479,39		

ANNO 2021

Descrizione	% riscossione	Stanziamiento	Accantonamento effettivo	Quota di Acc.mento in %	% di stanziamento accantonato
IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Manuale	457.000,00	345.000,00	100,00%	75,49%
TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Manuale	266.000,00	236.000,00	100,00%	88,72%
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	Manuale	2.713.500,00	368.469,99	100,00%	13,58%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE	Manuale	200.000,00	80.000,00	100,00%	40,00%
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	98,47%	95.000,00	1.415,50	100,00%	1,49%
REFEZIONE SCOLASTICA	94,83%	423.000,00	14.720,40	100,00%	3,48%
RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE	92,14%	93.000,00	8.202,60	100,00%	8,82%
RETTE FREQUENZA CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	90,87%	9.000,00	552,60	100,00%	6,14%
PROVENTI PER IL TRASPORTO ALUNNI	94,42%	23.000,00	1.681,30	100,00%	7,31%
PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI	98,53%	6.000,00	73,20	100,00%	1,22%
CANONE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE UFFICIO COMMERCIO	Manuale	57.000,00	2.787,30	100,00%	4,89%
		4.342.500,00	1.058.902,89		

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel Bilancio di previsione 2019-2021 non è stato stanziato alcun importo per il Fondo Pluriennale Vincolato. Potrà essere applicato con variazione di Bilancio successiva al riaccertamento straordinario dei residui, e nel qual caso potrà essere costituito da 2 quote distinte:

- a) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, tramite variazione adottata dalla Giunta contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2018, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui;
- b) Le risorse che potranno essere accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli investimenti previsti ammontano complessivamente per l'anno 2019 ad € 4.506.095,71; per l'anno 2020 ad € 7.591.192,25 e per l'anno 2021 ad € 4.854.348,00. Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche sono state inserite, così come previsto dalla vigente normativa, le opere di ammontare superiore € 100.000,00 euro.

Tipo finanziamento	Stanzamenti 2019	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021
Investimenti finanziati con Alienazioni	549.500,00	55.000,00	55.000,00
Investimenti finanziati con Trasferimenti da Enti Pubblici	2.204.955,04	5.684.554,25	0,00
Investimenti finanziati con Trasferimenti da Privati	173.163,36	0,00	3.735.210,00
Investimenti finanziati con Proventi rilascio permessi a costruire (oneri)	470.000,00	470.000,00	470.000,00
Investimenti finanziati con Mutui	1.006.839,31	1.280.000,00	492.500,00
Investimenti finanziati con Avanzo economico	101.638,00	101.638,00	101.638,00
Totale investimenti (titolo 2 Spesa)	4.506.095,71	7.591.192,25	4.854.348,00

Di seguito, vengono riportate le opere previste nel bilancio, suddivise a seconda della forma di finanziamento:

INVESTIMENTI FINANZIATI CON ALIENAZIONI			
Descrizione	2019	2020	2021
Ristrutturazione scuola primaria Caduti per la Patria	472.500,00	0,00	0,00
Interventi su immobili comunali	60.000,00	40.000,00	40.000,00
Interventi nel settore abitativo	2.000,00	0,00	0,00
Interventi su immobili comunali	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Interventi su viabilità	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totali	549.500,00	55.000,00	55.000,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ENTI PUBBLICI			
Descrizione	2019	2020	2021
Adeguamento sismico ed efficientamento energetico scuola primaria Caduti per la Patria	143.432,60	214.554,25	0,00
Ristrutturazione scuola primaria Caduti per la Patria	1.529.570,00	0,00	0,00
Ristrutturazione e realizzazione Polo scolastico S.S. e adeg.energetico scuole Seneci-Gnutti	0,00	5.120.000,00	0,00
Adeguamento sismico ed efficientamento energetico scuola primaria Caduti per la Patria	350.000,00	350.000,00	0,00
Polo culturale (Biblioteca)	106.014,94	0,00	0,00
Riqualficazione illuminotecnica ed energetica del Palafiera	75.937,50	0,00	0,00
Totali	2.204.955,04	5.684.554,25	0,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA PRIVATI			
Descrizione	2019	2020	2021
Riqualficazione illuminotecnica ed energetica del Palafiera	167.163,36	0,00	0,00
Interventi di manutenzione straordinaria reticolo idrico	6.000,00	0,00	0,00
Urbanizzazioni e collegamento viario piano attuativo zona industriale	0,00	0,00	3.735.210,00
Totali	173.163,36	0,00	3.735.210,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON PERMESSI A COSTRUIRE			
Descrizione	2019	2020	2021
Abbattimento barriere architettoniche marciapiedi comunali	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Adeguamento sismico ed efficientamento energetico scuola primaria Caduti per la Patria	64.682,74	0,00	0,00
Progettazioni opere pubbliche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Interventi su viabilità (asfalti)	250.000,00	300.000,00	300.000,00
Interventi su viabilità	4.817,26	19.500,00	19.500,00
Rimborso oneri di urbanizzazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Realizzazione parcheggi - Integrazione Convenzione Maugeri	30.000,00	30.000,00	0,00
Realizzazione parcheggi	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Opere per edifici religiosi L.R.12/2005	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Interventi di riqualificazione urbana (finanziato con maggiorazione x sottotetti L.R.20/2005)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totali	470.000,00	470.000,00	470.000,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON MUTUI E PRESTITI			
Descrizione	2019	2020	2021
Ampliamento e adeguamento sismico con riqualificazione energetica ala vecchia scuola primaria Caduti per la Patria	183.030,00	0,00	0,00
Ristrutturazione e realizzazione Polo scolastico S.S. e adeg.energetico scuole Seneci-Gnutti	0,00	1.280.000,00	0,00
Polo Culturale (Biblioteca)	223.809,31	0,00	0,00
Completamento strada di collegamento Via Montini-Via Vespucci	0,00	0,00	242.500,00
Interventi mirati al miglioramento della sicurezza stradale (rotatoria Via Armieri-Via Garibaldi)	0,00	0,00	250.000,00
Interventi su cimiteri (Bonifica cimitero unico)	600.000,00	0,00	0,00
Totali	1.006.839,31	1.280.000,00	492.500,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON AVANZO ECONOMICO			
Descrizione	2019	2020	2021
Interventi di manutenzione straordinaria reticolo idrico	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti per investimenti scuole secondarie inferiori Terzi Lana	28.108,00	28.108,00	28.108,00
Contributi per strade consortili	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Interventi di recupero e riqualificazione immobili aree degradate	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interventi realizzazione riqualificazione aree, servizi e infrastrutture	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Trasferimenti a Comunità Montana per servizio di protezione civile	1.030,00	1.030,00	1.030,00
Totali	101.638,00	101.638,00	101.638,00

INDEBITAMENTO

Nel corso del triennio 2019-2021 è stato previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti, nel rispetto della normativa vigente in termini di capacità di indebitamento per ciascuno dei 3 anni e per un importo totale di € 2.779.339,31

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D. Lgs. 267/2000 non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2019	2020	2021
Titolo I° (rendiconto 2017-assestato 2018- previsione 2019)	13.259.105,92	12.325.864,46	12.373.500,00
Titolo II° (rendiconto 2017-assestato 2018- previsione 2019)	424.883,89	865.759,54	443.561,00
Titolo III° (rendiconto 2017-assestato 2018- previsione 2019)	2.706.235,95	2.508.172,64	2.401.210,00
Totale entrate correnti	16.390.225,76	15.699.796,64	15.218.271,00
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	1.639.022,58	1.569.979,66	1.521.827,10
Quota interessi su mutui e Boc in ammortamento al 31/12	158.650,00	120.033,51	89.099,49
Ammontare interessi mutui-boc autorizzati nell'esercizio 2018	0,00	27.166,63	70.600,75
Quota interessi su Fideiussioni	19.491,17	14.739,42	11.407,74
Totale interessi e fideiussioni	178.141,17	161.939,56	171.107,98
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	1,09%	1,03%	1,12%
Quota impegnabile per interessi su nuovi mutui	1.460.881,41	1.408.040,10	1.350.719,12

Sulla base dei prestiti in essere al 31/12/2017, il cui residuo debito ammonta ad Euro 5.263.632,38, di quelli previsti nell'esercizio 2018 e quelli per cui l'accensione è in previsione nel triennio 2019-2021, il relativo ammortamento grava sul bilancio comunale come segue:

Rate mutui	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Quota interesse	158.650,00	147.200,14	159.700,24
Quota capitale	752.000,00	806.351,77	731.725,79 *
Totale Rate	910.650,00	953.551,91	891.426,03

* la quota capitale dell'anno 2019 è al netto dell'accantonamento per estinzione anticipata di prestiti di €. 52.500,00 (10% delle alienazioni).

L'andamento dell'indebitamento nel periodo 2017-2021 è il seguente:

Anno	2017 Rendiconto	2018 Assestato	2019 Previsionale	2020 Previsionale	2021 Previsionale
Residuo debito inizio anno	5.543.834,00	5.263.632,38	4.814.300,57	5.016.639,88	5.490.288,11
Nuovi prestiti	387.306,38	247.368,19	1.006.839,31	1.280.000,00	492.500,00
Prestiti rimborsati	667.508,00	694.200,00	752.000,00	806.351,77	731.725,79
Estinzioni anticipate	0,00	2.500,00	52.500,00	0,00	0,00
Residuo debito fine anno	5.263.632,38	4.814.300,57	5.016.639,88	5.490.288,11	5.251.062,32

L'ente ha prestato le seguenti garanzie fideiussorie:

Ente/Azienda	oggetto fideiussione	anno	durata anni	importo fideiussione	estremi delibera CC	Interessi 2019	Interessi 2020	Interessi 2021
Azienda Speciale "Albatros"	Leasing bocciodromo	2001	15	1.032.913,80	n. 74 del 02/08/2001	1.291,67	0,00	0,00
Cooperativa C.V.L.	Centro diurno disabili presso "Memorial Saleri"	2011	12	150.000,00	n. 73 del 26/07/2011	1.741,93	1.349,34	946,28
Cooperativa C.V.L.	Centro diurno disabili presso "Memorial Saleri" quota fin.Regionale	2011	12	350.000,00	n. 73 del 26/07/2011	142,1	108,73	75,31
Cooperativa C.V.L.	Ristrutturazione immobile Via P. Bolognini (mutuo €. 450.000,00)	2012	10	225.000,00	n. 95 del 18/12/2012	4.421,58	3.247,64	2.013,22
Azienda Speciale "Albatros"	Fotovoltaico Piscina comunale (sostituzione ex fideiussione anno 2010)	2015	10	515.000,00	n. 38 del 30/04/2015	11.624,87	10.033,71	8.372,93
Azienda Speciale "Albatros"	Rifacimento fondo campo sportivo di Rossaghe	2015	4	300.000,00	n. 65 del 28/07/2015	269,02	0,00	0,00
Totale				2.572.913,80		19.491,17	14.739,42	11.407,74

Informazioni su contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si riportano di seguito l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet del Comune di Lumezzane nella Sezione "Amministrazione trasparente" – Enti controllati – Enti pubblici vigilati, per le Aziende Speciali:

N.	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE/PARTITA I.V.A.	SCOPO	QUOTA %	Risultato (Bilancio 2017)
	e data della costituzione				
1	Azienda Speciale "Albatros" 01.01.1998	C.F 01971630981 P.IVA 01971630981	Gestione impianti sportivi comprese le attività didattiche ed agonistiche, gestione calore impianti tecnologici	100%	147.985,00
2	Agenzia Formativa "Don Angelo Tedoldi" 01.01.2002	C.F. 02243450984 P.IVA 02243450984	Gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale.	100%	40,00

e l'elenco delle partecipazioni societarie possedute con la relativa quota di partecipazione:

N.	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE/PARTITA I.V.A.	SCOPO	QUOTA %	Risultato (Bilancio 2017)
1	Azienda Servizi Valtrompia S.P.A. 30.07.1998	C.F. 02013000985 P.IVA 02013000985	Gestione dei servizi pubblici economici, la produzione e la distribuzione di energia elettrica e di calore nel comprensorio costituito dai territori dei Comuni della Valle Trompia, del Comune di Brescia e di altri Comuni aventi esigenze similari.	0,01% diretta 4,80% indiretta Albatros	986.872,00
2	Civitas S.r.l. 27.12.2005	C.F. 02710760980 P.IVA 02710760980	Coordinamento e svolgimento delle funzioni relative ai servizi sociali a alle attività culturali	8,67%	27.824,00